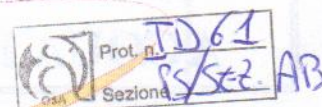


Insieme per...



Marzo 2010

Speciale acqua

A cura della IIC, con la collaborazione della IIAe IIA

ACQUA: AFFRONTIAMO INSIEME IL PROBLEMA!



In queste ultime settimane la nostra classe ha approfondito il problema dell'acqua.

Questo perché negli ultimi periodi se ne sta parlando, molto e con un po' di preoccupazione.

Abbiamo iniziato la nostra ricerca con il leggere un brano dall'antologia, intitolato "Erano giorni che non bevevano" tratto da "Junior Avventura" di Ron Bunney, scrittore australiano contemporaneo.

Esso racconta di due ragazzi in fuga da molte settimane nel deserto, dopo che alcuni uomini bianchi avevano sterminato il loro clan.

Il brano vuole dimostrare che senza acqua la vita è impossibile.

La stessa cosa l'avevamo anche approfondita in Scienze dato che la vita è nata nell'acqua e continua perché c'è acqua.

Dopo la lettura ognuno ha ricercato articoli di giornale sull'acqua, tra i quali ne abbiamo scelto uno completo delle informazioni che ci interessavano per prepararci alla visita al Museo Africano che avevamo programmato.

Questo articolo era del *Corriere della Sera* del giorno 21 Marzo 2003.

L'articolo parlava dell'allarme per la carenza dell'acqua nel terzo mondo e di come l'Organizzazione Mondiale della Sanità aiuti a risolvere il problema.

In seguito a questo lavoro, a casa, abbiamo tentato di produrre degli spot per invogliare le persone a risparmiare l'acqua.

Abbiamo anche realizzato fumetti che troverete nelle pagine del nostro INSIEME PER... che in questo numero ha come oggetto proprio L'ACQUA da vari punti di vista, ma soprattutto dell'acqua come diritto di ogni persona e di ogni popolo.

Giovedì 28 gennaio ci siamo

recati a Verona al Museo Africano dei Missionari Comboniani per approfondire l'argomento "Acqua" su cui stavamo lavorando e partecipare a laboratori per sapere anche qualcosa di più su altre culture, quelle africane.

Dapprima abbiamo visitato il museo guidati dalle guide, tra cui una ragazza che veniva dal Kenia, che ci hanno spiegato qualcosa sull'Africa: sulle maschere, gli usi, i costumi di vari villaggi; è stato molto interessante.

Ma la parte che più ha coinvolto tutti è stato il laboratorio "Acque Nostre", in cui ci siamo divisi in tre gruppi, e dopo aver fatto ognuno un brainstorming sull'acqua abbiamo creato un TG. E da qui è nata l'idea che dopo il giornale si potesse anche creare un videogiornale per far capire il problema dell'acqua.

Il videogiornale lo potete trovare nel dvd allegato a INSIEME PER...

Maria



**INSIEME PER
L'ACQUA
E
ACQUA PER
LA PACE**

Notizie di rilievo

- Conoscere l'acqua
- L'acqua è un diritto
- E l'acqua potabile?
- Azioni per l'acqua
- Fumetti di promozione
- Poesie, filastrocche storie



ACQUA FISICAMENTE...IN RIMA È DIVERTENTE

L'ACQUA DAVVERO È SPECIALE

E SOPRATTUTTO UN ELEMENTO VITALE

SENZA DI LEI NIENTE POTREMMO FARE

PER QUESTO È IMPORTANTE NON SPRECARRE

IN TRE STATI LA PUOI TROVARE

STAI ATTENTO NON TI SBAGLIARE

L'ACQUA CHE INCONTRI PIÙ SPESSO

ALLO STATO LIQUIDO FA INGRESSO

SE CENTO GRADI ESSA RAGGIUNGE

CON L'ARIA SI CONGIUNGE

IN VAPORE ACQUEO SI È TRAFORMATA

PICCOLISSIMA SALE IN CORSA AFFANNATA

E SE FREDDO DAVVERO FA

E SOTTO ZERO LA TEMPERATURA VA

NON PIÙ DI ACQUA PARLERAI MA CON IL GHIACCIO A CHE

FARE AVRAI

MAMMA MIA CHE CONFUSIONE

MI SCOPPIA A SEGUIRLA IL TESTONE

SPERO COMUNQUE CHE CHI MI SEGUE AVRÀ IMPARATO

E SOPRATTUTTO L'ACQUA APPREZZATO

PORTATE QUESTO MIO MESSAGGIO DI SALUTO

A CHI TUTTO QUESTO NON L'AVEVA SAPUTO

LA VEDO SCORRERE NEL LETTO DEL VICINO TORRENTE E RIMAR PER LEI MI PAR SORPRENDENTE

Lenta, lenta scorre via

Partendo da casa mia.

Nel suo letto tranquilla sta

Per non andare di qua e di là.

Corre forte con la tempesta

Ma di solito tranquilla resta.

Dalla Valpolicella passa

Per poi tornar più bassa.

Passando per S. Ambrogio

Fornisce alla vista riposo.

Passando per S. Pietro

Non si volta indietro.

Passando da Valgatara

La serenità prepara

Per tornar giù poi nella valle

Dopo aver solcato ogni calle

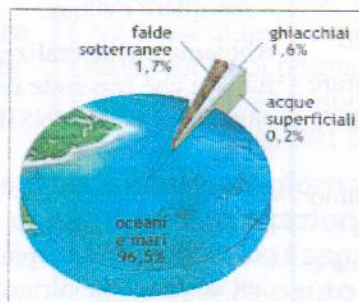
Va corre rallenta l'acqua nel letto

Ed ad ogni dove reca diletto!



Avrebbero dovuto chiamarlo "Acqua" e non "Terra", il nostro pianeta, perché l'acqua è presente in quantità grandissima e occupa una superficie ben più grande di quella dei continenti e delle terre emerse.

E' fin troppo ovvio che l'acqua è la fonte della vita, fa crescere le piante, è la materia prima (insieme all'anidride carbonica) per la fotosintesi clorofilliana, nutre gli animali e nutre e "serve" quegli animali specialissimi che sono le donne e gli uomini. Non si sa esattamente quanta acqua occorre per le attività umane, per bere, per cuocere gli alimenti, per lavare, per eliminare gli escrementi, per irrigare i campi per nutrire gli animali da allevamento, per le industrie; si calcola un uso di qualche miliardo di metri cubi all'anno, una piccola frazione di quella disponibili nei fiumi, nei laghi, nel sottosuolo



ACQUA TU

ACQUA SANA
ACQUA PIOVANA
NEL FIUME SCORRI
E IN DISCESA CORRI
CON DUE ATOMI DI
IDROGENO
ED UN OSSIGENO
TI SEI FORMATA
E PER L'INQUINAMENTO TI
SEI AMMALATA
CI SERCI, CI SERVI ACQUA CI
SERVI



TU CHE NASCI DAI MONTI
IMPERVI
E LA VITA NON FINIRÀ PIÙ
SE VICINO A NOI CI SARAI TU

Dove c'è acqua c'è vita". Lo sapevano bene i popoli antichi, per i quali fu molto naturale costruire le loro abitazioni non lontano dai corsi d'acqua, come pure nutrire una qualche forma di venerazione nei confronti di questo elemento così prezioso e indispensabile per la vita stessa.

L'acqua nutre e disseta i corpi, l'acqua lava e purifica, l'acqua feconda la terra e guarisce le ferite dell'anima.

LO SAPEVATE CHE.....

- Ogni essere umano ha bisogno, per il proprio consumo quotidiano, di almeno 20 litri d'acqua pulita.

- Mondialmente, più del 70% dell'acqua consumata – più dell'80% nei paesi in via di sviluppo – è utilizzato per la produzione di derrate alimentari.

- Oltre il 95% dei contadini africani non ha accesso ad acqua d'irrigazione per l'agricoltura.

- Il Rio Grande, l'Indo, il Nilo e il Colorado, fra altri fiumi, sono ridotti a fili d'acqua a causa del particolare degrado dei loro bacini.

- Il massiccio degrado delle foreste del Sud, ecosistemi produttori d'acqua dolce, ha ripercussioni estremamente gravi sulla produzione regolare d'acqua.



L'ACQUA È INDISPENSABILE EPPURE.....

Eppure circa due miliardi di terrestri, donne, uomini, vecchi, bambini, hanno acqua insufficiente o di cattiva qualità perfino per mangiare e per bere, mancano di servizi igienici, gabinetti e fognature, circa un miliardo soffre letteralmente la sete. "Sete" che significa non soltanto

poca acqua da bere o per usi di cucina, ma anche pochissima acqua per fini igienici, per lavarsi, per svuotare gli escrementi. I giornali e i notiziari mostrano spesso dei bambini che trascinano delle carriole con contenitori pieni di acqua, raccolta lontana da casa; o

donne che portano i contenitori di acqua sulla testa per chilometri. E intanto circa un miliardo di persone fa un uso smodato e irrazionale dell'acqua e migliaia di chilometri di acquedotti perdono la loro preziosa acqua.

CORPI D'ACQUA

L'ACQUA È MOLTO IMPORTANTE PER LA VITA MA LA SUA DURATA NON È INFINITA
 IMPORTANTE PER LE REAZIONI NELL' ORGANISMO
 IN CUI MOSTRA PERFETTO TEMPISMO
 È CONTENUTA IN MOLTI MOLTI ALIMENTI
 E CON LEI SI PUÒ FAR

GIOCHI DIVERTENTI
 L'ACQUA LASCI LA PELLE IDRATATA
 NON PER NIENTE ESSICCATA
 LA MANCANZA DI ACQUA CREA SCOMPENSI
 MOLTO PIÙ DI COME PENSI
 UN DIGIUNO IDRICO MASSIMO DUO GIORNI
 BEVI, BEVI NON FAR IL

PERDIGIORNI
 BEVI QUINDI BEVI TANTO IN ABBONDANZA
 E SARAI SANO, SALVO ED IN SALUTE CON COSTANZA

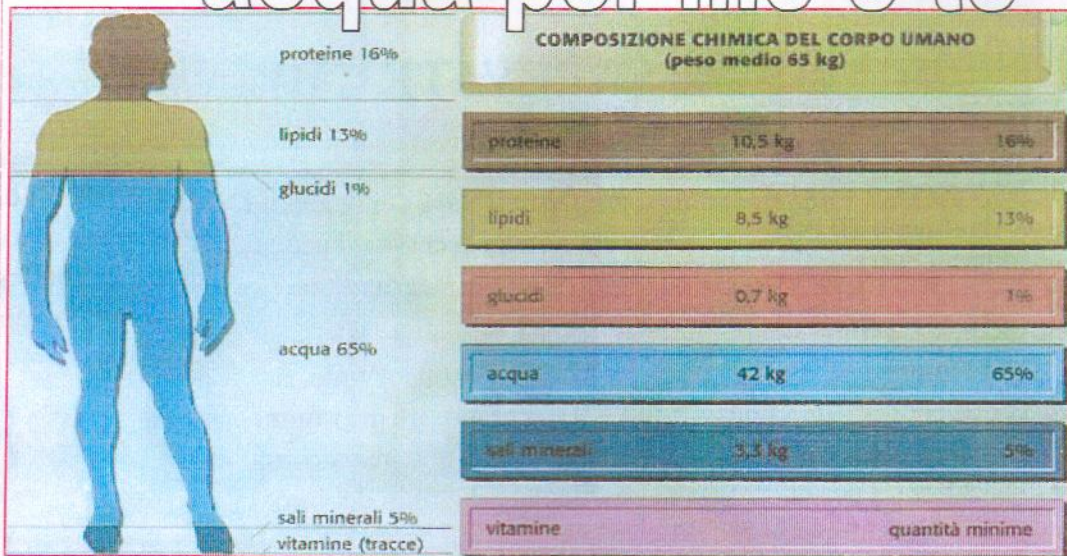


acqua per me e te

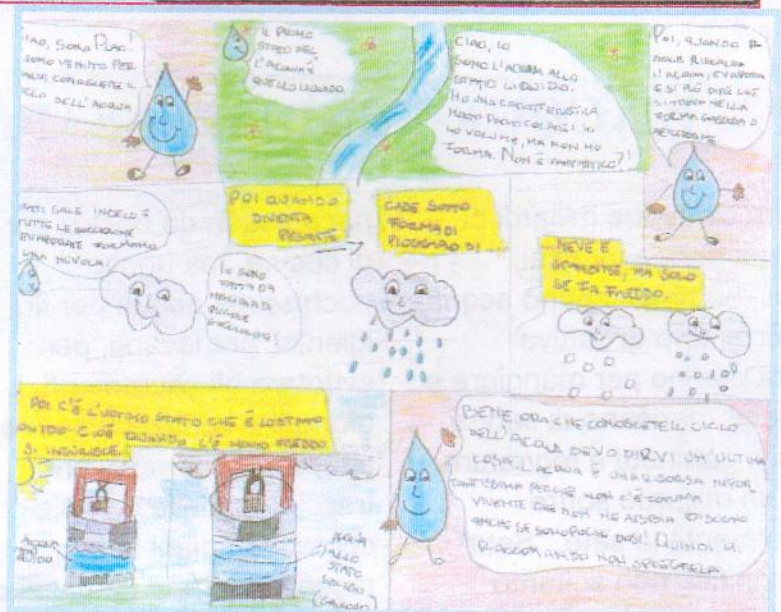
Il nostro corpo è composto da acqua, almeno per più della metà, anche se questa è distribuita in modo non uniforme.

Tutti gli organismi dipendono dall'acqua e ne contengono in quantità elevate.

Si può davvero dire che senza acqua non c'è vita e che dalla qualità dell'acqua dipende la qualità della vita.



Acqua...acqua...acqua



ACQUA DIRITTO DELL'UOMO

L'acqua è vita. E' un bene essenziale ed insostituibile per la vita di ogni essere vivente. Ed è diritto inviolabile dell'uomo l'accesso all'acqua potabile e a quella necessaria per il soddisfacimento dei bisogni collettivi. L'acqua è un diritto universale, inalienabile ed indivisibile, che può essere annoverato fra quelli cui fa riferimento l'art. 2 della Costituzione della Repubblica Italiana (La Repubblica riconosce e garantisce i diritti

inviolabili dell'uomo, sia come singolo, sia nelle formazioni sociali ove si svolge la sua personalità, e richiede l'adempimento dei doveri inderogabili di solidarietà politica, economica e sociale).

Questa concezione dell'acqua come "bene comune" per eccellenza si è affermata negli ultimi 40 anni a livello mondiale. A partire dalla promulgazione della Carta Europea dell'Acqua (Strasburgo, maggio 1968) fino

ad arrivare al pronunciamento dell'Ufficio dell'Alto Commissariato delle Nazioni Unite per i Diritti Umani (settembre 2007): **Il diritto all'acqua risulta un'estensione del diritto alla vita affermato dalla Dichiarazione Universale dei Diritti Umani.** Esso riflette l'imprescindibilità di questa risorsa relativamente alla vita umana.

ACQUA: BENE COMUNE

L'acqua e la sua scarsità, dovuta anche ai mutamenti climatici che interessano il pianeta, pone tutti noi, cittadini e governanti, di fronte a grandi responsabilità. Pur essendo rinnovabile, il "bene acqua", per effetto dell'azione dell'uomo, può ridursi o addirittura esaurirsi. E' quindi responsabilità sia individuale che collettiva prendersi cura di tale bene, utilizzandolo con saggezza, preservandolo, affinché esso sia accessibile e disponibile a tutti, nel presente come per le future generazioni.

La risoluzione del Parlamento europeo del 15 marzo 2006 ha dichiarato "l'acqua come un bene comune dell'umanità" e chiede che siano esplicitati tutti gli sforzi necessari a garantire l'accesso all'acqua alle

popolazioni più povere entro il 2015 ed insiste affinché "la gestione delle risorse idriche si basi su un'impostazione partecipativa e integrata che coinvolga gli utenti ed i responsabili decisionali nella definizione delle politiche in materia di acqua a livello locale e in modo democratico".



Quest'acqua scintillante che scorre nei torrenti e nei fiumi non è solo acqua, è il sangue dei nostri padri. Capo indiano Seattle 1854

L'ACQUA POTABILE STA DIMINUENDO PER UN MODELLO DI SVILUPPO NON SOSTENIBILE

A causa della crescita delle attività umane dovuta ad un modello di sviluppo non sostenibile, la disponibilità di acqua potabile per persona sta diminuendo. All'inizio del terzo millennio si calcolava che oltre un miliardo di persone non avesse accesso all'acqua potabile e che il 40% della popolazione mondiale non potesse permettersi il lusso dell'acqua dolce per una minima igiene.

La conseguenza è che oltre 2 milioni e duecentomila persone, in maggioranza bambini, sono morte nel 2000 per malattie legate alla scarsità di acqua pulita. Nel 2004 l'organizzazione umanitaria britannica "WaterAid" calcolò la morte di

un bambino ogni 15 secondi per via di malattie facilmente prevenibili, contratte a causa della scarsità di acqua pulita. Nel 2006 si sono calcolate trentamila persone morte ogni giorno nel mondo per cause riconducibili alla mancanza d'acqua pulita.

Inoltre il *World Water Development Report* dell'UNESCO nel 2003 indica chiaramente che nei prossimi vent'anni la quantità d'acqua disponibile per ogni persona diminuirà del 30%. Per questo l'acqua è una risorsa strategica per molti Paesi.

Ismail Serageldin, vicepresidente della Banca mondiale, nel 1995

afferma: "Se le guerre del Ventesimo secolo sono state combattute per il petrolio, quelle del Ventunesimo avranno come oggetto del contendere l'acqua"



L'acqua del mare perchè non si può bere?

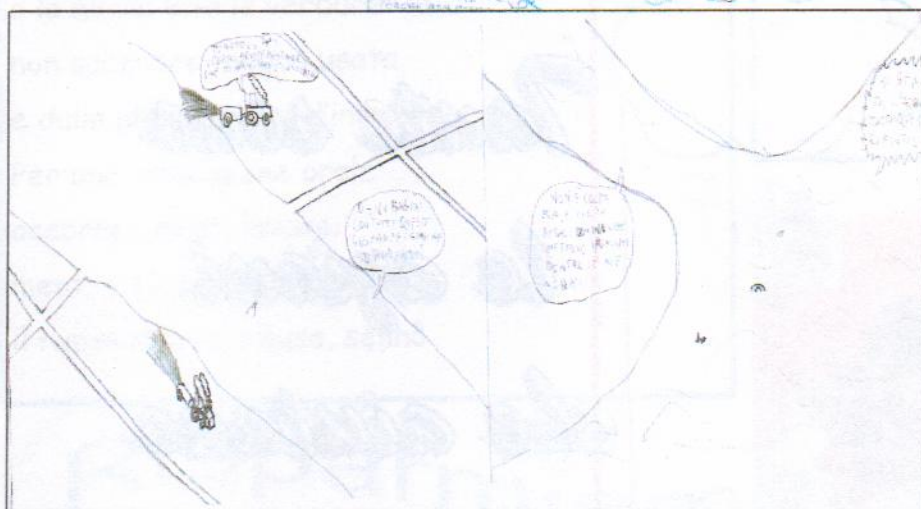
Molti si saranno chiesti almeno una volta per quale motivo l'acqua di mare non si può bere. Il motivo per cui l'acqua marina è dannosa per l'organismo umano dipende dal fatto che contiene una troppo elevata percentuale di sale.

L'acqua che introduciamo quotidianamente nel nostro organismo, e che viene poi espulsa attraverso le urine, serve ai reni per compiere la loro indispensabile opera di filtrazione del sangue dalle sostanze di scarto prodotte nei vari processi metabolici.

La concentrazione di sale nell'acqua che i reni utilizzano non deve essere superiore al 2% mentre l'acqua di mare ne contiene il 3 per cento. Se bevessimo l'acqua di mare la eccessiva concentrazione di sodio non farebbe che aumentare notevolmente la sensazione di sete in quanto il nostro corpo avrebbe bisogno di altra acqua per diluire questo eccesso di sale, senza contare che assumere acqua di mare provoca gravi disturbi ai reni che possono portare anche alla morte.

Salviamo l'acqua

L'ACQUA NON INQUINARE
CON UN FUMETTO TE LO
VOGLIAM RICORDARE
NON GETTARE
NELL'ACQUA I RIFIUTI
CHE FIUMI E LAGHI NON
VADAN PERDUTI



NELL'ACQUA INQUINATA
FORME DI VITA STANNO
MORENDO

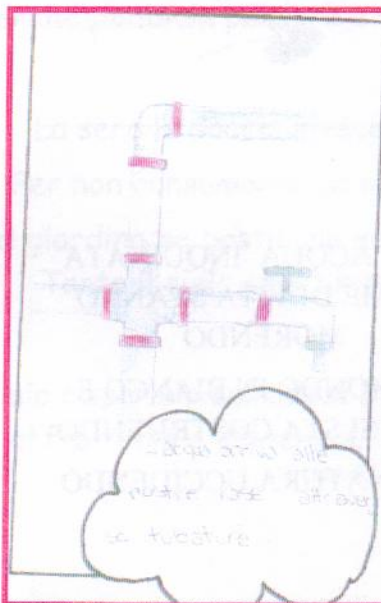
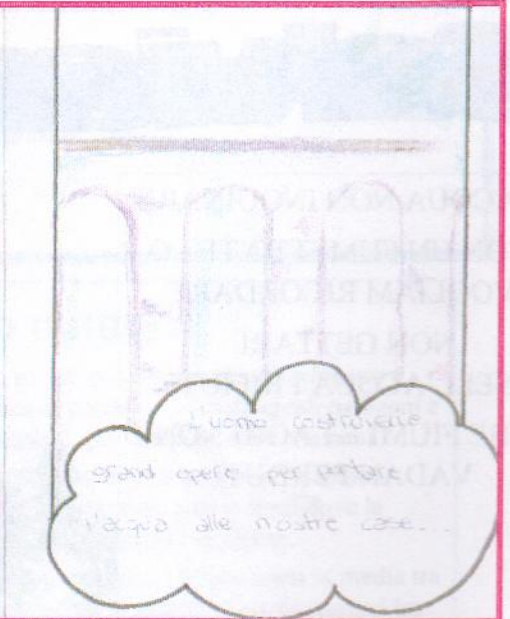
UN MONDO IN BIANCO E
NERO SI STA COSTRUENDO
E LA NATURA UCCIDENDO

**L'acqua è un bene prezioso e indispensabile,
NON INQUINIAMOLA!**

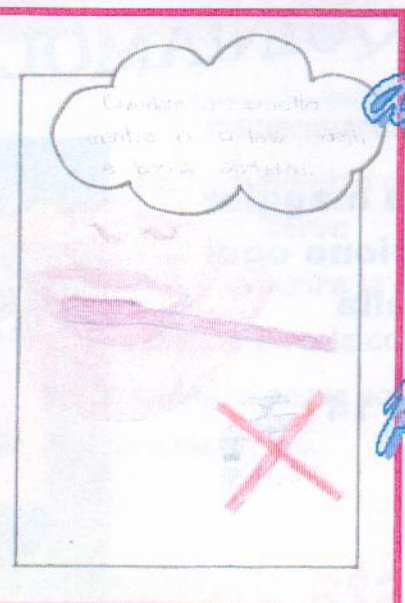
Più di 5 milioni di persone, la maggior parte dei quali bambini, muoiono ogni anno per le malattie legate alla carenza e all'inquinamento dell'acqua: una persona ogni 14 secondi.



la pace sta anche in un bicchiere

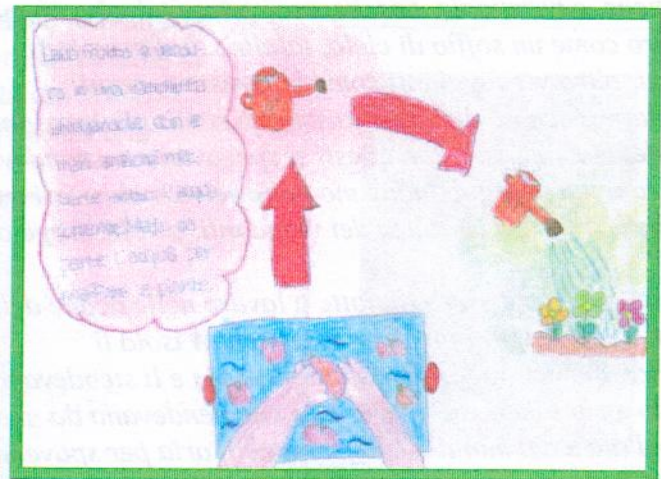


Tante sono
le azioni
che aiutano
a risparmiare e



a conservare
il bene
più prezioso
L'acqua

PER PROMUOVERE AZIONI PRO ACQUA



ACQUA NELLE CONTRADE: LUOGO DI INCONTRO E INVENZIONE DI STORIE

Siamo andati in giro per le nostre contrade ed in ognuna abbiamo trovato delle fontane. Questo significa che l'acqua usata per bere, per lavare, o per abbeverare gli animali è stata sempre molto importante, addirittura attorno all'acqua nascevano i paesi. Così è stato anche per Fumane o per Marano che sono i comuni da cui arriviamo noi ragazzi nella secondaria di primo grado Bartolomeo Lorenzi un abate a cui è intitolata la nostra scuola che ha anche ideato delle strategie di ingegneria idraulica per rendere più fertile la nostra terra. Alle contrade e all'acqua son legate anche storie e leggende

C'ERA UNA VOLTA NELLA CONTRADA DI ISOLA

Le Anguane, metà donne metà dee, spiriti delle acque correnti e delle sorgenti, popolavano quegli anfratti d'altura dove il cielo sembrava incontrare gli abissi. Erano le Ninfe e le Linfe dei progni di Fumane già da prima dei Romani, e abitavano i Lessini e dintorni.

Nel corso dei secoli popolavano i sogni delle genti e si fusero con le creature dell'immaginario barbarico e germanico. Acquatiche, cavernicole, boscherecce erano talvolta ammantate d'azzurro come un soffio di cielo, talaltra diafane e esili fantasmi, altra verdeggianti come le foreste perenni.

Semiumane e semidivine, hanno sempre sentito l'attrazione del vivere dei mortali e, se con questi si sposavano nascondevano la loro vera natura. Vagabondavano nelle selve, nei covoli e nelle acque per catturare le anime dei viandanti, a volte sreghe a volte fate.

Si racconta che uscissero di notte a lavare nelle acque delle sorgenti e dei progni i loro panni sporchi. A isola li trasportavano con la loro cigolante cariola e li stendevano, ballando e cantando, su lunghe funi che pendevano da una costa all'altra dei monti. Stridevano nell'aria per spaventare gli uccelli che svolazzavano sui panni stesi "le sighe come anguane".

Furtive entravano di notte nelle case per rubare la polenta e leste rientravano nei loro anfratti. "Insoma de'ste anguane se ghe ne conta de bele e de brute, ma mejo non enconrarle, specie se butei o butele..."

Si dice che questi fatti accadessero al tempo dei nonni dei nonni e che il Concilio Trento vi pose rimedio ricacciandole negli anfratti.

C'ERA AD ISOLA

*Lungo la valle, stretta la via
Dal lontano passato una leggenda sia.*

*C'era una volta in quel di
Fumane
Streghe dell'acqua chiamate
Anguane.
Streghe, stregghine, stregone,
stregacce
Stendono i panni sulle rupi
diacce,
Da crepe rocciose spuntan fuori
le corde
Furia di vento rapace le morde.
Fra i monti strisciano le funi
legate,
Nell'aria uniti i regni delle fate.
Pietre lavate, pietre girate,
Acque incantate magie narrate.
Nell'acqua del Progno risuonan
misteri
Streghe lavate i giorni neri.
Streghe di isola che piove le fate
Furtive stendete le cose
bagnate.
Cigola e piange la vostra
cariola
Fila il tuo fuso, racconta la fola;
Dai buchi oscuri del Colle dei
Maghi
Paure antiche misteri vaghi
Fame di gente, nessuno sente
Chi ruba polenta nella notte
lenta?
Dalla Costa di Isola alla Sengia
de Ugolin,
sogni tondi di polenta scappan
via dal camin
"L'e bela brustolà! "sride la
Stria,
corsa di già al Buso della Stria,
Lunga la valle, stretta la via
"Stà en casa butin, fora no te se
ci ghe sia!"*



L'ACQUA DEL NOSTRO TERRITORIO

Dall'acqua ... il cibo

Fino a 50 anni fa a Fumane era molto diffusa la pesca dei gamberi d'acqua dolce che vivevano nel

Progno, in fondo alla valle. Si andava nei mesi caldi, di notte,

con la lampada a carburo. La luce della lampada frastornava i gamberi che uscivano dai loro nascondigli tra i sassi del Progno

DALL'ACQUA ... IL GHIACCIO

Prima di Isola l'acqua della presa veniva fatta deviare, perchè andasse a riempire una grande

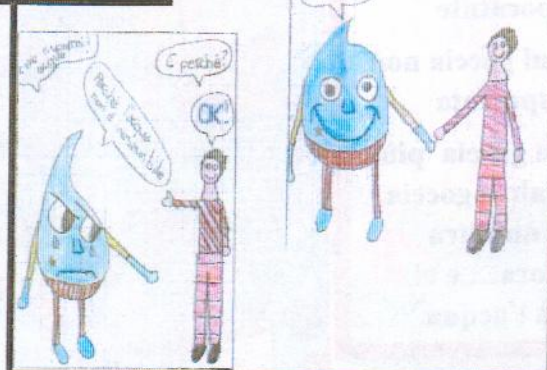
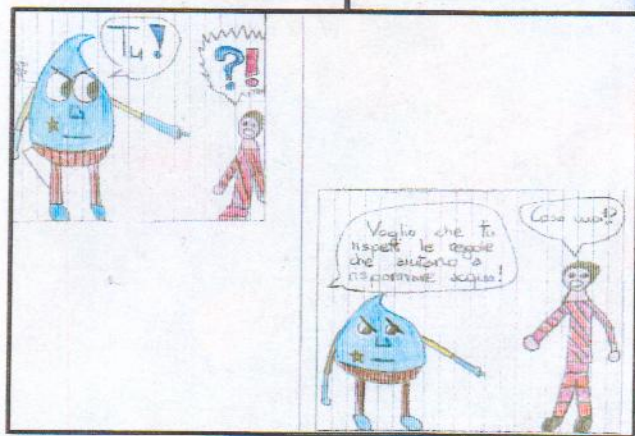


pozza. Allora i signori tagliavano il ghiaccio in tanti blocchi da circa 30 kg l'uno. I blocchi erano al fresco e si conservavano bene, senza attaccarsi perchè erano separati da uno strato di paglia. In inverno, quando faceva freddo, l'acqua della pozza si trasformava in ghiaccio. Con un gancio li trascinarono ad un pozzo profondo, la "giassara", e li calavano sul profondo. In estate caricavano il ghiaccio e, viaggiando di notte, lo portavano in paese.

DALL'ACQUA...LA FORZA

Un tempo a Isola funzionavano due mulini: "el molin de Angelo" e "el molin del Poli". I due mulini erano vicini, collegati da un arco, sotto il quale passa una strada. L'acqua della presa metteva in funzione la ruota del primo mulino, poi, attraverso una

canaletta di pietra posta a livello dell'arco, raggiungeva la ruota del secondo mulino, più in basso. Nel "mulin del Poli" l'attività continuò fino agli anni '60 del secolo scorso, poi l'edificio fu venduto e abbattuto. Questo è ciò che rimane del mulino più antico, "el molin de Angelo".



DACCI OGGI LA NOSTRA ACQUA QUOTIDIANA

Un giorno Giorgia e Laura andarono al lago e dopo aver fatto un bel bagno e mangiato un gelato tornarono a casa. Arrivate si fecero una doccia. Giorgia la fece per prima, ma quando uscì si dimenticò l'acqua aperta e Laura che era lì ad aspettare il suo turno disse: "Non lasciare mai l'acqua aperta, è uno spreco". Al richiamo Giorgia tornò subito indietro a chiudere il rubinetto dell'acqua. Quando anche Laura terminò la doccia, andarono in cucina e insieme si prepararono una buona merenda. Poi lavarono le stoviglie che avevano usato e si ricordarono di usare

poco detersivo, così per risciacquare avrebbero usato meno acqua.

Andarono poi in giardino: le piante avevano chiaramente sete, ma Giorgia e Laura, previdenti avevano messo da parte l'acqua che avevano utilizzato per lavare frutta e verdura.

Dovevano anche lavarsi i denti, visto che avevano fatto merenda, e qui misero in pratica le buona abitudine di chiudere il rubinetto mentre passavano lo spazzolino sui denti. Quando poi andarono a dormire si sentirono soddisfatte, perché avevano fatto quanto a loro era possibile per

risparmiare l'acqua.

**UNA STORIA
all'insegna del risparmio di
ACQUA**



Ogni goccia conta, ogni goccia serve
Ogni goccia è importantissima
Ogni goccia non va sprecata
Una goccia più un'altra goccia, più un'altra ancora....e ci sarà l'acqua

MANUTENI LA RUBINERIA
Qualunque sia, puoi farci molte cose per conservare l'acqua e aumentare la qualità:
1. Controlla il rubinetto mentre ti spazzoli i denti, ti insaponi le mani o ti fai lo shampoo.
2. Segnala ai tuoi genitori i rubinetti o gli sciacquoni che perdono.
3. Utilizza la lavatrice o la lavastoviglie solo a pieno carico.
4. Non buttare cibo da mangiare, coinvolgendo i genitori nel caso d'acqua, negli scolari, fognari o nei tombini.
5. Quando porti fuori il cane, raccogli i suoi escrementi e buttarli nel cestovetto, non lasciarli sul suolo o nel terreno.
6. Portare via i rifiuti che bruci sulle spiagge, sulle sponde dei fiumi o nelle zone protette.
7. Di' ai tuoi genitori di utilizzare sistemi per il risparmio dell'acqua potabile.

CLIMA ARIDO, PIOGGIE SCARSE
CLIMA UMIDO

SE L'ACQUA PER TUTTI VOGLIAMO PRESTO TUTTI RISPARMIAMO

Se tu l'acqua vuoi risparmiare
non stare lì a guardare e datti da fare.
Quando la mamma fa la pastasciutta
tu prendi l'acqua che rimane e metticela tutta,
se con quell'acqua i piatti laverai
di sicuro tutti felici farai.
Quando svuoterai la tua piscinetta
o la nonna lava la verduretta
non sprecare l'acqua usata
e dalla alle piantine d'insalata.
Per una sana igiene orale
occorre i denti lavare;
mentre si spazzolano però
il rubinetto va chiuso, senno

una salata bolletta arriverà
e papà giustamenteb ti sgriderà.
Se i miei consigli vuoi ascoltare
come dicevo datti da fare
presto, fai subito in fretta
la natura è qui e t'aspetta.

Maria Meneghello

Risparmiamo l'acqua

Sul pianeta Terra l'acqua manca
Perché di gente ce n'è tanta
Ma a questo si potrebbe rimediare
Se ognuno l'oro blu imparasse a risparmiare
Non la si sprechi per innaffiare il giardino
In Africa disseterebbe più di un bambino
Preziosa e deliziosa fonte di vita
Peccato che potrebbe essere finita
Oggi è diventata una risorsa limitata
Che perciò mai va sciupata



O peggio ancora inquinata
Essa va usata moderatamente
Perché l'abbian tutti equamente
Noi italiani, siamo davvero degli spreconi
E se non rimediamo finiremo a rotoloni
Vogliamo continuare a sorseggiare acqua
pura?
Del nostro ambiente allor impariamo ad
aver cura

PER L'ORO BLU PENSACI TU

La mattina quando mi sveglio
Apro la bocca con uno sbadiglio
Un filo d'acqua dal rubinetto
Per risparmiarne ogni giorno un gocchetto.

Dopo mangiato con lo spazzolino
Non faccio uscire l'acqua dal tubicino
Per le mani con poca si fa
Perché dobbiam pensare a chi non ce l'ha.

La sera la doccia invece del bagno
Per non consumarne un intero stagno
Nel giardino ne basta una mancia
Tanto il cielo ogni tanto la lancia.

Il mio risparmio sull'acqua è questo qua
Lo offro tutto a chi non ce l'ha.

A cura di Gianmarco Gandini II C

L'acqua in numeri

- solo 16 persone su 100 possono aprire un rubinetto e veder scorrere acqua potabile, priva di agenti patogeni e di sostanze inquinanti, per bere, cucinare e lavarsi.
- 84 persone su 100, invece, devono cercarla, spesso molto lontano dalle abitazioni, presso fonti dove la disponibilità è scarsa e la qualità scadente.
- Il consumo di acqua nei paesi africani varia in media tra 12 e 50 litri al giorno per abitante, in quelli europei tra 170 e 250 litri (noi italiani siamo ai vertici dei consumi europei, proprio con 250 litri) negli Stati Uniti raggiunge i 700 litri
- L'Organizzazione Mondiale della Sanità afferma che al di sotto della soglia di 50 litri d'acqua al giorno si può già parlare di sofferenza per mancanza di acqua: di fatto il 40% della popolazione umana (2,5 miliardi di individui) vive in condizioni igieniche impossibili soprattutto per carenza di acqua.
- Si prevede che nel 2020 3 miliardi di persone non avranno accesso all'acqua
- Per garantire l'accesso all'acqua potabile a tutti gli abitanti del pianeta, basterebbe una somma analoga a quella che in Europa si spende per l'acquisto di gelati e negli Usa in cosmetici

**Indispensabile
il mio risparmio
per chi non ce l'ha**

Indispensabile l'acqua è
per far vivere me e te .

Se queste regole non
seguirai

un brutto futuro
affronterai.

Risparmiala quando i denti
lavarti dovrai
e quando la frutta

risciacquerai.

Apri il rubinetto quando
serve

per non esaurire le riserve.

Se queste piccole cose farai
problemi di acqua potranno
non esserci mai



All'acqua è un diritto

Il **diritto all'acqua** risulta quale estensione del diritto alla vita affermato dalla Dichiarazione Universale dei Diritti Umani. Esso riflette l'imprescindibilità di questa risorsa relativamente alla vita umana. « "È ormai tempo di considerare l'accesso all'acqua potabile e ai servizi sanitari nel novero dei diritti umani, definito come il diritto uguale per tutti, senza discriminazioni, all'accesso ad una sufficiente quantità di acqua

potabile per uso personale e domestico - per bere, lavarsi, lavare i vestiti, cucinare e pulire se stessi e la casa - allo scopo di migliorare la qualità della vita e la salute.

Gli Stati nazionali dovrebbero dare priorità all'uso personale e domestico dell'acqua al di sopra di ogni altro uso e dovrebbero fare i passi necessari per assicurare che questa quantità sufficiente di acqua sia di buona

qualità, accessibile economicamente a tutti e che ciascuno la possa raccogliere ad una distanza ragionevole dalla propria casa. ¹



NON SPRECAVE L'ACQUA PER NESSUN MOTIVO PERCHE' NON E' INFINITA, E CE N'E' IN TUTTO IL MONDO SOLO IL 2% D'ACQUA DOLCE.



Il Manifesto dell'Acqua

Oggi sulla Terra 1 miliardo e 400 milioni di persone, su 5 miliardi e 800 milioni di abitanti, non hanno acqua potabile. Si prevede che nel 2020 le persone che non avranno accesso all'acqua saranno più di 3 miliardi. Il Manifesto dell'Acqua è nato nel 1998 da cittadini e associazioni che intendono garantire a tutta la popolazione mondiale l'accesso all'acqua potabile.

Il Manifesto dell'Acqua si fonda

- L'acqua è fonte insostituibile di vita per tutti gli esseri viventi e da essa dipendono la salute individuale e collettiva.
- L'acqua è un bene comune che appartiene a tutti gli abitanti della Terra ed è indispensabile per ogni loro attività.
- L'acqua è patrimonio dell'umanità: appartiene a tutti e nessuno può appropriarsene a titolo privato.
- L'acqua è un diritto di tutti senza alcuna discriminazione, ed è compito della società garantire che tutti possano avere l'acqua necessaria alla vita.
- L'acqua deve contribuire al rafforzamento della solidarietà tra i popoli: solo promuovendo la cooperazione ed il rispetto delle diversità culturali tra i vari paesi si possono superare i conflitti legati alla distribuzione ineguale delle risorse idriche e al fatto che molti paesi la usano come strumento per acquisire potere su regioni vicine.
- La collettività deve sostenere i costi sulla fornitura di acqua in quantità e qualità necessarie alla vita.
- Ogni cittadino deve pagare l'acqua secondo la quantità usata

su alcuni principi-chiave:

- oltre quella minima indispensabile per vivere, che deve essere garantita a tutti.
- L'acqua è "affare" dei cittadini, in quanto sono i cittadini che devono partecipare alle decisioni necessarie per usare, proteggere e conservare le risorse di acqua per se stessi e per le generazioni future.

Per realizzare i principi elencati, il Manifesto dell'Acqua formula le seguenti proposte:

- ▶ La definizione di un **CONTRATTO MONDIALE DELL'ACQUA**: i parlamenti dovranno definire questo Contratto per stabilire con una legge che l'acqua è un bene vitale, un patrimonio comune di tutta l'umanità che non va sfruttato per scambi commerciali.
- ▶ L'istituzione di un **OSSERVATORIO MONDIALE PER L'ACQUA** per raccogliere e diffondere le informazioni riguardo ai diritti sull'acqua (produzione, uso, accesso, protezione, conservazione).
- ▶ **L'INFORMAZIONE E LA MOBILITAZIONE** per sensibilizzare l'opinione pubblica a questi problemi.

DUE MONDI

due modi di vivere DUE MONDI due modi L'ACQUA

Giannareo

OGGI STA FATINA HO FREDDO E VOGLIO LAVARMI LA FACCE CIA I'ACQUA FINO A QUANDO SARA' BOLENTE IO NON CHIUDO IL RUBINETTO!

PRIMA O DOPO MI TROVERANNO MORTO SU QUESTA STRADA MEGLIO CANTARE...

E' SEMPRE UN PIACERE GIUCARE NEL CANTO BELI' BRIGATI TERRENO O NEI CAMP ARATI NON GIUCO!

CHE BELLO GIUCARE A CALCIO E' PROPRIO IL MIO SPORT PREFERITO!

DOCCIA O VASCA? BENE OGGI E' STATA UNA GIORNATA MOLTO FATIGOSA, MEGLIO RILASSARMI CON UN BEL BAGNO!

INDEI TANTA VOGLIA DI LAVARMI LE MANI LO NEANCHE ACQUA E' SUFFICIENTE PER SO' BE!

nel pianeta di Acqualandia un signore di nome Giovanni un giorno si chiese dove andasse a finire tutta l'acqua piovana... e...

È un peccato che l'acqua possa andare da sé e via! Non può restarci!

E fu Mr. Povo prima che col l'acqua piovana?

Mentre Mr. Povo pensava, Giovanni gli venne un'idea.

Francesco

Quella di mettere una grande cisterna sotto la sua casa e collegare le grondaie del tetto della sua casa con la cisterna, così quando pioveva, l'acqua andava tutta nella cisterna e quella sarà piena e andrà nei tubi attaccati per fare andare la lavatrice, i servizi del bagno e per dar da bere ai fiori e all'ort. Allora si mise a contare tutti i soldi che aveva... e...

Per mille miliardi! E' un po' più di un milione di euro. E posso benissimo fare tutto quello che voglio!

Il giorno seguente arrivò il camion con sopra la cisterna con una ruota, i muratori la installarono. Poi misero i tubi e tutto funzionò. Allora arrivarono anche i giornalisti.

Un signore si è messo a fare una cisterna ad acqua piovana che funziona...

E tutte le famiglie di Acqualandia fecero così e in quel pianeta si sentì felice e contento senza cercare acqua potabile ma usando anche l'acqua piovana!!!

Nel paese di ACQUALANDIA...

LUDOVICA & L'ACQUA

Sono le 14,00 e Ludovica inizia a fare i compiti di scienze. La maestra aveva detto che bisognava trovare delle informazioni su come risparmiare acqua. Quando su molti libri fino a quando tornò molti dati, e li ricopiò sul quaderno. Poi verificò se la sua famiglia risparmiava acqua.

Allora parlò della mamma...

No mamma! Non gettare l'acqua che hai usato per lavare i vestiti, potrebbe essere sempre utile. Ad esempio per annaffiare i fiori.



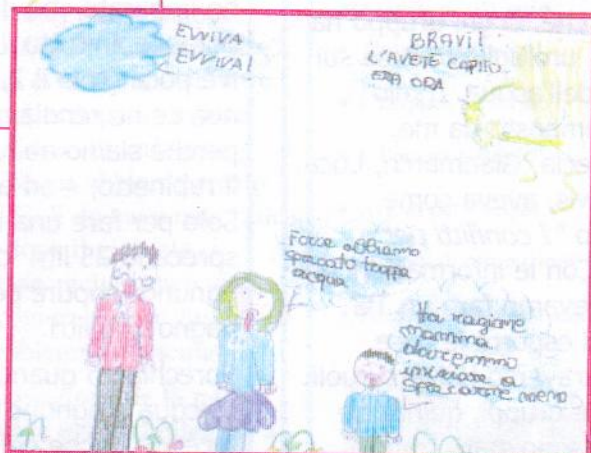
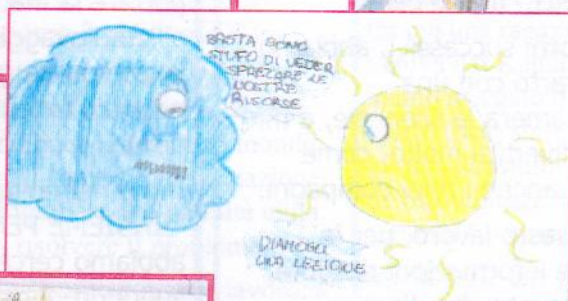
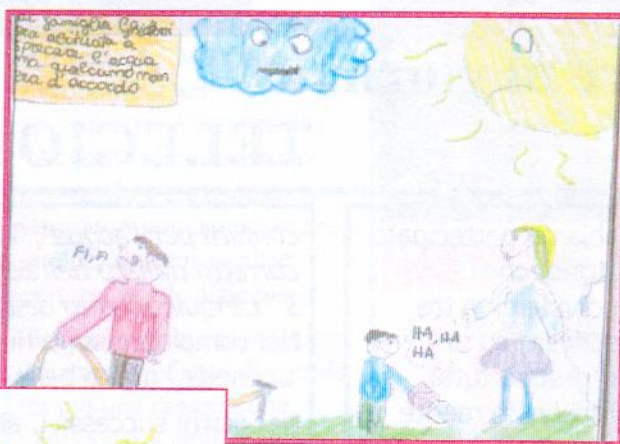
Parlo del papà.
Papà, ti ricordo che mentre tu tagli la barba devi chiudere il rubinetto! Tutta l'acqua che scende va sprecata...

ALTRI CONSIGLI

- Se durante l'estate esce caldo, piuttosto che comprare dei palloncini con l'acqua, rinfrescati con delle salviette.
- Annaffiate i fiori durante la sera, piuttosto che annaffiarli durante il giorno.



Facciamo come Ludovica, Sprechiamo meno ACQUA!



A cura della IIC , con la

anno scolastico 2009 2010

Insegnanti: Novella Franchini e e Nicoletta
Capozza

Referente Novella Franchini e-mail:
novella.franchini@itorri.it

Dirigente scolastico: Giovanni Viviani

SECONDIRIA DI PRIMO GRADO
BARTOLOMEO LORENZI
ISTITUTO COMPRENSIVO DI FUMANE

VIA PIO BRUGNOLI N 36

FUMANE -VERONA

TEL 0457701272

FAX 045 68014 05



E oltre al giornale

ecco per voi un

TELEGIORNALE

Noi di IIC abbiamo partecipato ad un laboratorio, che consisteva in dividerci in tre gruppi per scrivere su un cartellone per gruppo tutto quello che ci veniva in mente sull'acqua. Poi con Alberta, un'animatrice, abbiamo riferito cosa aveva scritto ogni gruppo con diversi colori, in ogni cartellone, abbiamo cerchiato delle parole che erano in comune, e noi dovevamo capire perché. Ogni gruppo ha avuto poi un foglio diverso sui problemi dell'acqua. Il mio gruppo composto da me, Serena, Tecla, Gianmarco, Luca, Paolo, Lewis, aveva come argomento "I conflitti per l'acqua". Con le informazioni del foglio dovevamo fare un TG ACQUA ed esporre le cose scritte, attraverso i diversi ruoli. C'erano tre gruppi, quindi tre TG, in cui sono stati trattati questi argomenti: TG 1 "I

conflitti per l'acqua", TG 2 "Il corretto utilizzo dell'acqua", TG 3 "L'inquinamento dell'acqua". Nel complesso sono riuscite "scenette" molto belle.

Nei giorni successivi, abbiamo registrato con una videocamera le scenette, e mi sono divertita molto, come credo, anche i miei compagni.

Con questo lavoro, per le diverse informazioni ricevute, ho imparato che d'acqua potabile, in tutto il mondo, ce n'è poca (solo il 2,5%), e noi non ce ne rendiamo conto perché siamo abituati ad aprire il rubinetto, e ad averla subito. Solo per fare una doccia si sprecano 25 litri d'acqua ognuno, oppure per fare il bagno 100 litri.

Sprechiamo quantità enormi d'acqua e ognuno di noi, facendo anche delle piccole cose, può risparmiarla: facendo

la doccia invece del bagno, usare detersivi ecologici per non inquinare le acque, fare la lavastoviglie solo a carico pieno, portare la macchina all'autolavaggio invece di usare la pompa da giardino, chiudere il rubinetto mentre ci si lavano i denti... e così via. *Monica*

...ma nel nostro giornalino "INSIEME PER...L'ACQUA" abbiamo cercato in vari modi di suggerire il risparmio per questa risorsa e perché nessuno debba essere senza.

Abbiamo cercato di capire prima noi e poi di farlo capire agli altri, come tutti noi possiamo attraverso gesti quotidiani essere OPERATORI DI PACE.

Allegato al giornalino un cd con presentazioni in Power Point su aspetti di approfondimento sull'acqua ed il video giornale per L'acqua